

**Rapporto della Commissione Speciale  
per la Mozione “Istituzione di un centro giovanile” del 4 dicembre 2013**

Gentile signora Presidente,  
gentili signore egregi signori consiglieri comunali,

Nella passata legislatura la mozione inoltrata nel dicembre 2013 dal Gruppo Unità a sinistra ha portato alla creazione di una commissione speciale che ha ricevuto un preavviso sfavorevole da parte del Municipio nel novembre 2014. La commissione ha avuto modo di redigere un rapporto, mai diffuso, poiché elaborato il 31 marzo 2016, a fine legislatura. Di conseguenza, tre anni fa è stata costituita una nuova commissione eleggendo membri sostitutivi e confermando alcuni consiglieri già incaricati.

La mozione presenta in modo abbastanza esaustivo i centri giovanili, il contesto nel quale sono inseriti, nonché il sondaggio, sottoposto ai giovani biaschesi nel 2010, con risultati che dimostrano l'interesse verso la creazione di uno spazio destinato alle ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni, in cui disporre liberamente del proprio tempo ma con la presenza obbligatoria di un professionista nell'ambito dell'animazione socio-culturale.

La risposta del Municipio presentava il contesto legislativo, ossia la *Legge cantonale per il sostegno e il coordinamento delle attività giovanili* del 1996 (Legge giovani), il cui scopo è di sostenere le attività che promuovono l'autodeterminazione dei giovani tra i 12 e i 30 anni e in cui si inseriscono i centri giovanili. Il Cantone può concedere sussidi fino a un massimo del 50% delle spese d'esercizio computate a preventivo e del 10% delle spese per le attività. Se il Centro è comunale, si tiene conto della forza finanziaria del comune. La legge, inoltre, prevede la possibilità di sussidi per la costruzione, l'acquisto di arredamento e di attrezzature e l'ammodernamento dei Centri. Nonostante ciò, l'avviso è stato sfavorevole per ragioni legate principalmente alla mancanza di una struttura idonea.

Durante l'attuale legislatura, in data 3 ottobre 2017 il Municipio, con risoluzione municipale numero 2056, ha preavvisato favorevolmente l'accoglimento della mozione.

Dall'inoltro della mozione è passato purtroppo molto tempo e i ragazzi sono cresciuti. La realtà biaschese è cambiata poco e l'offerta non ha risposto ai loro bisogni. È stato introdotto il progetto *Midnight* promosso dalla Fondazione IdéeSport in collaborazione con il Comune, orientato verso il movimento e l'incontro in palestra, coordinato da giovani e pari e che accoglie un buon numero di partecipanti durante il sabato sera. Ciò non è sufficiente, i giovani continuano a riunirsi in spazi informali e ricercano opportunità di svago e di socializzazione-integrazione in luoghi di consumo non adatti alla loro età e ai loro bisogni, oppure si spostano nei vicini centri urbani dove le occasioni e le possibilità d'incontro sono maggiori.

### Lavoro commissionale

La commissione ha preso in considerazione il lavoro svolto nella passata legislatura e riporta alcuni passaggi centrali ripresi dalla scheda "Come costruire un consenso e realizzare un centro giovanile" inserita nella *Carta delle politiche giovanili in Ticino, dalla teoria alla pratica* pubblicata nel 2008 dell'amministrazione cantonale e distribuita dal sito *Infogiovani*:

*"I Centri giovanili hanno un'azione educativa, complementare a quella della famiglia e della scuola, ed un'azione associativa e socioculturale, con l'obiettivo di prevenire le esclusioni e il disagio sociale. I Centri giovanili favoriscono le attività che rafforzano nell'utente il sentimento d'appartenenza alla comunità e sviluppano la solidarietà e l'attaccamento al territorio, contribuendo così a prevenire l'isolamento sociale."*

Concordando con le argomentazioni del Municipio anche la commissione speciale aveva riconosciuto la difficoltà nell'offrire spazi adatti ad un centro giovani: *"Già da subito anche la Commissione ha espresso perplessità legate agli spazi; il nostro Comune, purtroppo, non offre al momento attuale spazi sufficienti per poter ospitare più attività rispetto a quelle già presenti. All'interno della Commissione si è quindi delineata da subito la posizione che, in caso si giungesse alla creazione di un Centro giovanile, gli spazi dovrebbero rientrare in un progetto più ampio, che vada a beneficio delle diverse associazioni che cercano una nuova ubicazione. Infatti, come già sottolineato dal Municipio nella sua presa di posizione, a breve termine il nostro Comune dovrà giocoforza chinarsi sulla creazione di nuovi spazi - pensiamo alla problematica dell'asilo S. Giuseppe, alle attività proposte dall'Associazione Spazio Famiglie 3V, alla Ludoteca, alla nuova sede scolastica e alla nuova Casa per anziani - ed è quindi in questo/i contesto/i che il Centro giovanile potrebbe e dovrebbe trovare posto."*

Attualmente, si sono mosse alcune cose e l'Associazione Spazio Famiglie 3V, in collaborazione con il Municipio, è riuscita a far partire il progetto mensa, contemporaneamente sono stati presentati gli studi dei mandati in parallelo inerenti alle scuole comunali e alla Casa per anziani. Questi comprendono vari spazi tra i quali anche un centro giovanile.

Ci sembra opportuno inserirci nel movimento progettuale attuale e ridefinire alcuni punti per noi essenziali, aprendo il discorso del centro giovanile a qualcosa di più ampio e completo.

Nel 2017 si è costituito a Biasca il Consiglio dei giovani biaschesi (CGB), con lo scopo di dare voce ai giovani e di renderli partecipi alla vita politica, oltre che a permettere loro di diventare cittadini attivi e consapevoli.

Lo scorso 21 marzo, li abbiamo incontrati e abbiamo avuto modo di confrontarci con i loro progetti e le idee nate dagli incontri che hanno avuto recentemente. Il tema del centro giovanile è centrale nei loro obiettivi. Per questo motivo vogliono rendersi promotori di questo progetto, sentirsi utili per le generazioni future e offrire quegli spazi di cui loro non hanno potuto usufruire e che avrebbero voluto veder nascere già da tempo nel nostro Comune. Riteniamo fondamentale ascoltare la loro richiesta e cercare insieme delle soluzioni propositive, realizzabili e concrete, in linea con le politiche giovanili ticinesi, che indicano di *"coinvolgere i giovani del comune o della regione interessata e renderli protagonisti del progetto in ogni sua*

fase"□.

Le considerazioni scaturite da questi incontri, mostrano una visione più ampia di un ipotetico spazio destinato a un centro giovanile e includono la popolazione nel suo insieme, riunendo progetti simili che richiedono l'utilizzo di uno spazio simile, ma in momenti diversi della settimana.

Per definizione, il centro giovanile è destinato ad adolescenti tra i 12 e i 18 anni ed ha come obiettivo quello di *“permettere all'adolescente di occupare parte del proprio tempo. Un luogo dove incontrare gli amici, socializzare e svolgere delle attività che soddisfino le esigenze creative e ricreative di ognuno. Uno spazio flessibile e adattabile a ogni richiesta, dove la convivialità e la libertà d'espressione devono essere assicurate. Attraverso la loro azione non lucrativa i Centri favoriscono l'accesso ad attività formative e culturali quali: la musica, il teatro, il cinema, la danza, la pittura e le attività manuali. Il Centro è un luogo che stimola la partecipazione attiva e l'interazione sociale, ove si cerca di sollecitare i giovani a sviluppare la propria personalità, creatività e identità individuale e culturale, nel quale viene riconosciuto il diritto all'ozio.”* (Carta delle politiche giovanili in Ticino, dalla teoria alla pratica”, ed. 2008). Sono necessari degli spazi che offrano la possibilità di stare insieme, muoversi, svolgere attività di vario genere in momenti extrascolastici, come il mercoledì pomeriggio e i fine settimana.

È così possibile includere, in momenti diversi, altri servizi quali il doposcuola, attività per i più piccoli e i più grandi, corsi, riunioni, presentazioni e chissà quanto altro ancora. In un momento in cui i giovani si stanno mobilitando per la salvaguardia dell'ambiente, chiediamo di sfruttare al meglio le nuove opportunità che si presentano e di provare a ottimizzare gli spazi. In varie realtà d'oltralpe, i centri giovanili sono diventati dei centri di quartiere in cui si riuniscono sia le generazioni che le attività comunitarie, risultato della necessità di includere i giovani nella realtà locale e creare momenti di scambio e incontro, così da rispondere al bisogno di riconoscimento dei giovani (e non solo) e di mostrare e conoscere la loro quotidianità. In pochi sanno cosa davvero accade all'interno di un centro giovanile e ciò che è sconosciuto può portare a equivoci e preoccupazioni che possono rendere fallimentare un progetto fondato, invece, su basi socioeducative comprovate e atte a promuovere la salute e il benessere psicofisico.

Diventa essenziale progettare in un'ottica educativa informale e fare riferimento a professionisti delle politiche giovanili e familiari, nello specifico, dell'animazione socioculturale in ambito giovanile. Tanto quanto una scuola o un centro sportivo, un centro giovanile deve poter avvalersi di esperti e interlocutori che studino ubicazione, contenuti, accessibilità, bisogni e che fungano da ponte tra il Municipio e i giovani, dando loro voce e iniziando a raccogliere le idee e creare proposte alternative e concrete, in attesa della creazione di uno spazio destinato ai giovani biaschesi.

*“I comuni, che sono l'entità più vicina al cittadino, sono chiamati a partecipare e a contribuire alle spese di gestione di un Centro giovanile, importante risorsa territoriale nel campo della promozione delle politiche giovanili.*

Conclusioni

Per i motivi sopracitati la commissione si esprime favorevolmente alla creazione di un centro giovanile e, alla luce delle informazioni raccolte, invita il Municipio a incorporare il progetto in una visione più ampia e polivalente che possa includere altri servizi destinati alla popolazione o alle varie associazioni.

Riteniamo necessario includere i giovani in ogni fase del progetto e fare riferimento alle politiche giovanili tramite dei professionisti che possano rendere partecipi i cittadini biaschesi e concretizzare finalmente uno spazio d'incontro che risponda ai bisogni e ai desideri della popolazione.

Per la commissione:

Alice Capretti (relatrice) ..... *Alice Capretti* .....

Elena Bianchi ..... *E. Bianchi* .....

Rachele Meroni ..... *R. Meroni* .....

Loris Gianola ..... *L. Gianola* .....

Vito Bortolotti ..... *V. Bortolotti* .....

Daniele Dell'Agnola ..... *D. Dell'Agnola* .....

Claudio Isabella ..... *C. Isabella* .....